

Prospettive

Registro stampa del tribunale di Brindisi n° 6 del 24/02/2006. Numero distribuito gratuitamente. Stampa: Tipografia Italgrafica Srl Oria (BR). Tiratura: 1000 copie. Editore: Arcangelo Barletta - Direttore Responsabile: Francesco Gorgoni - Comitato di Redazione: Angelo Ciraci, Gino Forza, Marco Marraffa. Sede: via Galvani civ. 6 - 72018 - San Michele Salentino (BR). Tel. 329 4069280 e-mail: xbento@libero.it

ANNO II - NUMERO 6 - SETTEMBRE 2007

Tra feste e rischi di disastri

Il comitato festa patronale va sicuramente incoraggiato nella sua azione, che però deve essere più trasparente. L'amministrazione comunale deve evitare il ripetersi di episodi pericolosi come la rottura delle tubazioni del metano, che solo per fortuna non hanno causato disastri.

Grotta Augelluzzi
**L'HOMO ARCAICUS
CHE E' FRA DI NOI**
di Francesco Gorgoni

Ho appreso con grande piacere dei lavori di scavo che prossimamente saranno effettuati nella Grotta Augelluzzo, o Lacedduzza che dir si voglia, in campo scientifico, e che saranno diretti dallo stimatissimo prof. Donato Coppola, Direttore del "Museo Civiltà Preclassiche della Murgia Meridionale" di Ostuni. Era dal 1996 (Il Calendario Storico di S. Michele Salentino n. 2) che cercavo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le varie amministrazioni comunali ad intraprendere questa iniziativa. In due occasioni, nel 1999 e nel 2002, convinsi il prof. Donato Coppola a venire a S. Michele per rappresentare personalmente ai primi cittadini del tempo le potenzialità della grotta, e sollecitarli a promuovere una esplorazione più approfondita della stessa. Purtroppo la mancanza di fondi, e probabilmente anche un po' di scetticismo, hanno impedito fino ad oggi di verificare la consistenza delle tracce emerse in occasione della visita del 1970 e delle due esplorazioni successive, avvenute tra il 1999 e il 2000. Due, quindi. Non una.

Ritengo doveroso e utile precisare quest'ultimo particolare poiché dopo la ricognizione dello speleologo Maurizio De Pasquale (1999) fu effettuato quel secondo intervento - addirittura con una pala meccanica - che modificò strutturalmente l'ingresso alla grotta, e che per mera fortuna non arrecò danni ai depositi archeologici sottostanti. E' pur vero, però, che quell'iniziativa avventata diede ulteriori, sia pur modeste, conferme circa le fasi finali della sua frequentazione.

Ma cosa nasconde la grotta? Fermo restando che è molto probabile che la cavità riveli testimonianze importanti (scheletri) e antiche addirittura di centinaia di migliaia di anni, la mia impressione, ancorché modesta, ma condivisa dallo studioso all'epoca del secondo intervento cui ho fatto cenno

Continua a pag. 6



A sinistra, un'immagine della festa patronale, molto seguita dai cittadini. A destra, l'ennesimo incidente sulla rete del metano, che il 2 agosto scorso ha provocato forti perdite di gas, fronteggiate, come si vede nella foto, con mezzi approssimativi(!), con conseguenti notevoli rischi per la popolazione.

All'interno

**pese legali:
al Sindaco verrà il
naso di Pinocchio**
a pag. 2

**I giovani: rappor-
to difficile con la
Chiesa**
a pag. 4

Gaglione salva le primarie del Partito Democratico in Puglia

L'attrazione del listone del sindaco di Bari, Emiliano, nei confronti dei politici di professione, ha rischiato di far diventare la corsa per le primarie pugliesi una competizione con una sola lista.

Il 22 settembre scorso, alle ore 24,00, è scaduto il termine per la presentazione delle liste che competeranno nelle primarie per la costituzione del Partito Democratico. I cittadini con età superiore ai sedici anni, che vorranno partecipare, potranno votare nella giornata di domenica, 14 ottobre prossimi, dalle ore 7,00 alle ore 20,00, contribuendo con 1 • alle spese di allestimento dei seggi.

Le liste del Sottosegretario alla Salute, Prof. Antonio Gaglione, hanno tagliato, per prime, il fondamentale traguardo della presentazione. Non solo, ma queste hanno raggiunto il considerevole numero di 5.200 firmatari a proprio sostegno (ma con almeno 2mila altre firme

Continua a pag. 3



IL RUOLO DELLE BANCHE CENTRALI di Arcangelo Barletta

Il conflitto di interessi, soprattutto economico, ma non solo, investe tutto il mondo e mina alle basi ed in maniera devastante la Democrazia.

Mentre in Italia è diventato un tormentone per via del ruolo politico di Berlusconi, nel resto del mondo, questo tema assume toni quasi distaccati.

Anche in America, paese preso ad esempio per il buon funzionamento della democrazia, i problemi legati al conflitto di interesse sono altrettanto gravi e tuttora irrisolti.

Il riferimento non è solo al vice presidente americano Cheney. Questi è stato azionista di riferimento della Halliburton SpA, principale aggiudicataria delle maggiori forniture per l'amministrazione americana in Iraq. Inoltre, la Halliburton è proprietaria dell'oleodotto che attraversa tutto l'Afghanistan e che collega la Russia al Mar Caspio, e che ha fatto ritenere non del tutto casuale la guerra in Afghanistan degli Americani. Il vero problema che investe la democrazia americana è lo stesso che interessa tutta l'Europa: **il mastodontico conflitto di interessi che investe i principali colossi bancari americani ed europei.** Le banche centrali hanno l'importantissimo ruolo di uniche

Continua a pag. 6

Il Sindaco e le spese legali: due pesi e due misure

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il contributo che segue

dell'Avv. **Grazia Vitale**

In merito a quanto scritto nella missiva del Sindaco a pag.18 del numero 4 di Agosto 2007 del bollettino ufficiale: "IL COMUNE INFORMA", riservandomi di tutelare nelle sedi opportune la violazione della legge sulla privacy, mi preme comunicare quanto segue:

- 1) non è vero quanto asserito dal Sindaco che il 21.4.06 (data del deposito della mia specifica) i rapporti di fiducia fra me e lui erano venuti meno, essendo all'epoca ancora assessore (la mia revoca, infatti, è datata 29 Giugno 2006). Pertanto, non potevo nutrire alcun rancore politico per un fatto che non si era ancora verificato
- 2) non è vero, quindi, come maldestramente sostenuto dal Sindaco, che le mie specifiche professionali sono state dettate da "rancori politici" ma da un effettivo e concreto svolgimento delle attività professionali.
- 3) In verità si è trattato di un giudizio che è durato oltre 11 anni, si è svolto dinanzi a due autorità giudiziarie diverse, consta di ben 27 udienze, 4 consulenze tecniche d'ufficio ed oltre 15 sopralluoghi;
- 4) la mia specifica, poi, è comprensiva di iva e cap, è simile a tante altre richieste liquidate da questa amministrazione ed è conforme alle tariffe professionali. Eppure, nonostante vari solleciti, sino ad oggi non ho percepito alcuna somma, pur avendo anticipa-

pato tutte le spese di giudizio. Nel ribadire, quindi, che mai ho nutrito rancori politici e che l'attività professionale non può essere mescolata alla politica, giova ricordare che gli atteggiamenti del Sindaco nei miei confronti, sono cambiati successivamente, sino al punto da sfociare in un contenzioso amministrativo che lo ha visto soccombere sia nel giudizio del TAR di Lecce che in quello del Consiglio di Stato di Roma. Entrambi i Giudici Amministrativi hanno decretato la nullità della revoca assessorile per mancanza di motivazione. E allora tante domande sorgono spontanee:

- a) sarei io che ho messo in atto una vendetta?
- b) è giusto mescolare i rapporti professionali con quelli politici solo perché ho avuto il coraggio di far affermare con fermezza e coraggio la difesa del diritto violato? Ed ancora : perché l'ente comunale non provvede a liquidare le mie spettanze lavorative, così come ha fatto in tanti altri casi dove per esempio, solo per citare l'ultimo, è stata liquidata una parcella dopo solo 5 giorni dal deposito della nota spese? Ma,..... quella liquidazione, a ben guardare, è stata fatta a favore del Sindaco, per il pagamento di un'attività difensiva svolta a suo favore!!!!

Criteri unitari o.. due pesi e due misure?

N.d.R.: L'argomento è sicuramente interessante e ci saranno sviluppi che promettiamo di seguire per i nostri lettori. Ovviamente non mancherà occasione di esprimere le nostre valutazioni sulle spese legali dell'amministrazione com.le, che il Sindaco ha sempre gestito con "disinvoltura".

Bonifica discarica Sardella

Avviati i lavori di bonifica della discarica della Sardella. Sfruttato un contributo di oltre 400.000 euro ottenuto dal nostro Comune, grazie al piano predisposto dalla Provincia di Brindisi per tutti i comuni che avevano discariche dismesse. I lavori vengono eseguiti dalla ditta

Pace Antonio, che ha ricevuto il sub appalto dalla ditta che si era aggiudicata l'appalto. Quindi, non solo si potrà bonificare l'area, ma si eviteranno, in futuro, i danni ai terreni vicini, che questa estate sono stati interessati dall'incendio scoppiato nella discarica.



L'incendio scoppiato in estate nella discarica Sardella

Cose da ridere... 1 L'anello mancante (di A.B.)

Sensazionale scoperta scientifica: individuato l'anello mancante di Darwin !

Come è noto nel mondo scientifico, la teoria di Charles Darwin, per quanto affascinante, non riesce a giustificare alcuni gap verificatisi nell'evoluzione delle specie. Ciò ha portato a parlare di anello mancante nell'evoluzione umana.

Finalmente, dopo decenni di ricerche, a San Michele Salentino, è stato risolto l'enigma dell'anello mancante, e la politica, sebbene di questi tempi sia nell'occhio del ciclone, ha dato un contributo determinante. Grazie al Sindaco Torroni, i Sammicelani, che pochi anni fa, quando non votavano in maggioranza per Lui, erano degli stupidi patentati, ora, ed improvvisamente, sono divenuti, quasi tutti, intelligentissimi.

Come spesso accade, le scoperte più incredibili sono sotto gli occhi di tutti: l'anello mancante nell'evoluzione della specie sammichelana è proprio il Dott. Torroni. La sua consacrazione è avvenuta con la recente riele-



zione a sindaco. Il suo primato politico rischia però di essere oscurato dal suo omologo che centinaia di migliaia di anni fa padroneggiò il territorio sammichelano e di cui si ipotizza possa essere sepolto nella grotta di Augelluzzo: l'Homo Arcaicus.

Lavori di Piazza Marconi contestati anche dal Sindaco

Non avevamo sbagliato quando nell'ultimo numero di Prospettive avevamo sollevato il problema della regolarità dei lavori di Piazza Marconi.

Sarebbe stato necessario evitare che i lavori prendessero questa piega, che, probabilmente, porterà a problemi seri con la ditta che ha eseguito i lavori.

Tra l'altro, molti cittadini non hanno apprezzato lo stravolgimento

dell'impianto originario di Piazza Marconi.

Ora che l'esecuzione dei lavori ha dato i risultati che le foto spiegano meglio di qualsiasi parola, quel che doveva essere un vanto dell'amministrazione comunale, rischia di diventare un mezzo disastro.

Speriamo che si facciano rifare i lavori che riguardano le parti peggior riuscite, altrimenti uscire in piazza non sarà più un piacere.



Stato dei marciapiedi dopo pochi mesi



Buca creatasi sul piano stradale della piazza



Tentativo di recupero dei lavori mal eseguiti (!?)



Via E. Fermi dopo la posa della nuova pavimentazione

Incrocio della "Fontanina": avviati i lavori del rondò

di Antonio Ciraci - Consigliere prov.le



I primi lavori per la realizzazione del rondò all'incrocio della "Fontanina"

"Finalmente!" è proprio il caso di dire. Quando questo breve comunicato sarà dato alle macchine per la stampa, i lavori per la "realizzazione di un rondò sulla intersezione tra la ex SS 581, nel tratto Ceglie M. - San Michele Sal., con la strada provinciale n° 28 (Francavilla - Ostuni), i lavori, ormai cantierizzati, saranno iniziati.

Il tutto ebbe inizio sul finire del 2004, con la segnalazione all'Amministrazione Provinciale di Brindisi, da parte dello scrivente, della necessità di realizzare un rondò, nel tratto appena indicato, perché notoriamente teatro di gravi e paurosi incidenti: l'ultimo dei quali si era verificato poche ore prima della segnalazione.

Da allora è partita la pratica, che, naturalmente, nonostante l'impegno degli organi politici, come dei competenti uffici della Provincia, ha dovuto fare i conti con i tempi della burocrazia, che sono quelli che sono (né, d'altronde, può essere diversamente).

Comunque, ora tutto è giunto a termine ed un'opera attesa dai Sammicelani sta per essere realizzata: il 12 dicembre 2006, con determinazione dirigenziale n° 1424, è stato approvato il progetto esecutivo (redatto dagli ingegneri Cosimo Vitale e Cosimo Loti). L'importo a base d'asta è di 159.758,00 €, scesi a 111.813 col ribasso, praticato dall'impresa Sasso Michele di Oria.

I lavori dovrebbero terminare a norma di capitolato d'appalto entro il 24 gennaio prossimo.

Prima di chiudere, mi corre l'obbligo di ringraziare sia il Presidente Errico che l'assessore ai LL.PP. Gennaro (come pure lo staff dell'ing. Ingletti) per l'attenzione che hanno posto a questa, come ad altre segnalazioni, dello scrivente e che hanno tutte lo scopo di migliorare la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini di San Michele e di una parte di San Vito, che mi onoro di rappresentare.

Gaglione e le primarie dalla prima pagina

raccolte oltre i limiti imposti dal regolamento).

Lo sforzo organizzativo è stato grande, soprattutto in considerazione del fatto che il sottosegretario Gaglione non ha potuto contare sulle strutture dei maggiori partiti che partecipano alla costituzione del nuovo Partito Democratico, ovvero DS e Margherita,

Somma Concetta Cavallo Sante detto "Sandro" Alò Rosa Barletta Arcangelo Caroli Rosanna

Collegio 34 per il regionale
Giovane Bernadette Tardio Cosimo Caroli Rosanna



I ministro Rosy Bindi con il sottosegretario Gaglione

ma solo sul proprio impegno, sostenuto e coadiuvato da tanti appassionati della politica, molti dei quali senza alcun ruolo attivo, almeno sino ad ora.

Il collegio elettorale cui appartiene San Michele Sal. è il n° 34, che comprende anche i comuni di Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Francavilla Fontana, Ostuni e Villa Castelli.

Per questo collegio che interessa direttamente gli elettori di San Michele Sal. di centrosinistra, il Sottosegretario Antonio Gaglione ha presentato la lista dei candidati per le regionali, collegate alla sua candidatura di segretario regionale, denominata "Con Gaglione e Bindi democratici davvero" e quella dei candidati per le primarie nazionali, collegate alla candidatura di segretario nazionale dell'On. Rosy Bindi denominata "Con Bindi e Gaglione democratici davvero" che di seguito vengono riportate.

Ciraci Antonio Alò Rosa Semeraro Vito Montanaro Giuseppa

Riteniamo di non sbagliare se diciamo che tutti gli elettori di centrosinistra della Puglia, al di là delle scelte che faranno con il loro voto alle primarie, sentono, sotto sotto, riconoscenza verso il Sen. Gaglione, per essersi proposto in questa competizione, che altrimenti avrebbe perso le caratteristiche, irrinunciabili per la Politica con la P maiuscola, di competizione veramente democratica. Le liste uniche, si sa, non hanno mai accompagnato le grandi democrazie, né garantito la pluralità di pensiero, condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la vita democratica.

Il centrosinistra della Puglia avrebbe vissuto la situazione paradossale di costituire un Partito chiamato "Democratico" senza assicurargli le minime condizioni di praticabilità della Democrazia.

Collegio 34 per il nazionale

LinAuto
 di Apruzzi Pasquale

C.da Cotogni - 72018 San Michele S.no (BR)
 Tel. 0831.964290
 Fax 0831.962524 - Cell. 329.6348320
 www.linauto.it
 e-mail: apruzzi.pasquale@inwind.it

Fatti e non parole

Durante l'ultima campagna elettorale comunale, molti politici hanno invitato gli elettori a "ricordare". Adesso è ora che gli elettori ricordino a quei politici alcune loro promesse.

Riportiamo dal programma elettorale della lista "La casa della Libertà" il punto riguardante il "Boschetto Augelluzzi": La zona, oggetto di rimboschimento e di realizzazione di un parco giochi per bambini e ragazzi,, all'inizio della nostra amministrazione, si presentava in uno stato di profon-

do degrado: tutte le strutture erano state distrutte ed il verde trascurato. Grazie alla collaborazione dei nostri tre co.co.co, con grande dispendio di energie, ma anche con grande economia abbiamo curato e mantenuto l'area al meglio.



Il boschetto Augelluzzi fotografato questa estate.

Buongiorno Mondo

di Angelo B. Barletta

Con questo articolo voglio parlare a tutti quei ragazzi che la pensano come me e agli incerti, per dire anche a loro che l'incertezza, il mettere in dubbio ciò che più sembra scontato, nel mondo odierno, forse, è un pregio e non un difetto.

La "questione religiosa" è qualcosa che va ben al di là di alcuni pensieri irriverenti che possono esser scritti da un ragazzo "alle prime armi", ma questo apporto, anche se modesto e certamente non esaustivo, può essere aggiunto come testimonianza di un pensiero che contrasta la falsità, anche della fede religiosa. Il mio pensiero parte dall'ideale comune che il presente sia sempre migliore del passato, intendendo, con questo, una maggiore apertura mentale e il superamento di alcuni tabù che solo alcuni anni fa erano impensabili da oltrepassare.

Certamente quest'idea si basa su alcuni dati di fatto oggettivi, che ne provano la veridicità. Ad esempio, è palese a tutti che la chiesa, storicamente, ha operato spesso ostacolando la crescita scientifica ed economica. Basti pensare all'inquisizione. Non ci rendiamo conto che tali errori non sono cessati e che continuano ad essere commessi anche oggi, anche se in modo differente e meno vistoso.

La nostra fede è una fede condizionata, siamo stati abituati nel credere, è un'abitudine come tante altre, come andare al bar la domenica mattina, passeggiare in piazza, o tante altre abitudini e modi di essere che non sappiamo di aver adottato perché parte della nostra vita sin dalla nascita.

La chiesa è la madre di tutte queste abitudini, è come una morsa soporifera che ti prende piano piano, sin da quando sei piccolo, con il battesimo, quando non hai modo di ragionare e di conseguenza di scegliere, (il battesimo sembra una tariffa telecom, prima ti fanno aderire senza che tu l'abbia richiesto e in caso non ne vuoi usufruire devi pagare per disattivarla. In un modo onesto sarebbe esattamente il contrario). La chiesa, in quanto istituzione, nasce come intermediario tra Dio e la gente, non ricordandosi che quando si va in chiesa si prega senza chiedere alcun permesso.



Q u e s t a istituzione, che penso poteva nascere solo in Italia, (dato che a noi piace darci dei diritti e delle virtù aggiuntive) sfrutta la

debolezza della gente e la potenza economica acquisita nel passato. La chiesa ha fondato le proprie radici, non come si può semplicisticamente credere, nella fede, ma in un sentimento ancora più intrinseco all'animo umano, ovvero nella paura.

Questo sentimento tanto scomodo quanto utile alla sopravvivenza del genere umano è stato utilizzato in maniera sfrontata come terreno fertile per la crescita di un pensiero che ha assorbito la potenza sprigionata del terreno stesso in cui nasceva, ha dato vita alla fonte del potere cattolico.

Carestie, guerre, malattie, questo è il retroterra del nobile sentimento cristiano.

La mente umana, fonte di innumerevoli bellezze artistiche, di ingegni matematici, di sentimenti come l'amore, l'amicizia, a mio parere dimostra debolezza nel non comprendere la sua stessa potenza.

Ha sempre cercato, nel momento del bisogno, un appoggio esterno, un'idea una sensazione che potesse generare la forza per poter andare avanti, alla ricerca di una protezione che nascesse al di fuori delle proprie capacità, una protezione che avesse la forza di far cessare le oscenità che essa stessa aveva creato. La chiesa, come istituzione organizzata, ha sfruttato tale debolezza, tale confusione, per assegnarsi il ruolo improprio di "Salvatore".

Tuttavia, il problema principale rimane l'ignoranza dell'uomo. La nostra ignoranza che ha permesso di creare un varco nella catena logica del nostro pensiero, l'ignoranza primaria di non capire che gli unici in grado di salvarci, siamo noi stessi.

Bisogna abbandonare l'idea che questa forza, questa entità celestiale possa curare i nostri mali. Noi ab-

biamo la soluzione, noi e solo noi possiamo trovare la soluzione a tutti i mali che ci affliggono.

La possibilità dell'inesistenza di un qualsiasi Dio non ci rende soli e abbandonati, bensì più consapevoli della nostra forza e della forza dell'unione delle persone a noi vicine. Noi non siamo mai stati soli e mai lo saremo, siamo in 6 miliardi, 6 miliardi di menti prodigiose che possono fare del vero bene senza la necessità di intermediari e dei loro riti. Voglio credere che questo sia solo un periodo di transizione nel

processo di evoluzione della mente umana, perché mi sento angosciato al pensiero di vivere tra gente che si sente inerme rispetto al proprio destino, gente che si abbandona a se stessa credendo di non poter affrontare i problemi in maniera autonoma.

La fede e chi si proprone come soggetto indispensabile per il suo esercizio, non possono essere un freno alle nostre capacità e alla nostra creatività che riusciamo a manifestare con l'Amore.

La laurea del S. Tenente Giuseppe Miccoli



La Redazione di "Prospettive" è lieta di portare a conoscenza che, il 18 luglio scorso, il giovane concittadino **Giuseppe MICCOLI**, sottotenente dell'Accademia Militare dell'Esercito di Modena, ha conseguito la laurea specialistica in Medicina e Chirurgia, presso l'Università degli Studi della stessa città emiliana, discutendo una tesi sperimentale, dal titolo "Aterosclerosi subclinica in pazienti con sindrome metabolica" (relatrice la prof.ssa Maria Grazia Modena), e conseguendo la votazione di 110 su 110 e lode con plauso della Commissione.

Il 23 luglio, poi, ha ricevuto anche un elogio scritto, da parte del Comandante di Reggimento, col. Enrico Pilastru.

Nell'elogio, "da iscrivere nei documenti personali", il Col. Com.te metteva in evidenza, tra l'altro, come il S. Ten. Miccoli si sia "di-

stinto quale Ufficiale frequentatore di chiaro esempio tra i colleghi e nei confronti degli Allievi dell'Accademia Militare, contribuendo a consolidare i rapporti tra l'Accademia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia".

Il neodottore Giuseppe Miccoli era entrato in Accademia il 24/09/2001, quale Allievo Ufficiale, per la frequenza del corso di laurea in Medicina e Chirurgia del 183^a Corso "Lealtà".

Due anni dopo, diventava sottotenente in servizio permanente nel Corpo Sanitario dell'Esercito, mentre il 5 ottobre 2005 conseguiva l'abilitazione al lancio con paracadute, presso la Brigata Paracadutisti "Folgore" di Pisa.

Pertanto a Giuseppe, ormai Tenente Medico, ai genitori, Pietro e Tommasina, ed alla sorella Adele le più vive felicitazioni ed i più sinceri auguri.



m a t e r i a l i . p e r
u i u e r e

via Ceglie km 0,8 Francavilla F.na (Br) tel 0831.841890 www.geasrl.com



Marrazza Serramenti
via per Francavilla - Zona Artigianale
Ceglie Messapica - Tel. e Fax: 0831 379597

Centenario delle Poste a San Michele S.no

di Marco Marraffa



Ogni comunità attenta rievoca le ricorrenze, "segni" della storia e frutto di vicende e conquiste umane e sociali, che, poi, hanno caratterizzato il buon vivere dignitoso. San Michele Salentino, nella sua pur breve e significativa storia, nel 1907 conquistò un importante servizio: quello dell'Ufficio Postale, che permise di esercitare in loco la corrispondenza, senza più ricorrere all'oneroso problema di recarsi in San Vito, da cui dipendeva. I reiterati inviti, le continue richieste verso l'amministrazione di San Vito e al Ministero delle Poste, ebbero il felice epilogo il 1° luglio 1907. Le vicende storiche di questo servizio, iniziano ufficialmente nel 1904, quando i sammichelani, stanchi del disagio, chiedono l'ufficio postale per facilitare la corrispondenza. Il Comune di San Vito, retto dal Regio Commissario Luigi Veneziani, il 7 febbraio 1904 comunica alla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Lecce, l'esigenza di istituire il servizio postale in San Michele. La risposta è interlocutoria, poiché si attende la decisione del Ministero. Il 24 maggio 1904 giunge al comune di San Vito la risposta positiva. Il Ministero evidenzia la disponibilità a realizzare nella frazione un ufficio di terza classe, ponendo delle condizioni al comune, che si deve far carico delle spese di procacciato (ritiro della posta da San Vito e consegna in San Michele); della responsabilità degli oggetti postali; raccomandate, assicurate, pacchi, ecc. che saranno gestiti dall'assuntore del servizio, esentando l'amministrazione postale da eventuali danni, mediante la formalizzazione della delibera comunale, vistata dalla Giunta Provinciale Amministrativa. La pratica della spesa del procacciato, stabilita in lire trecento annue, viene deliberata dal consiglio comunale di San Vito nella seduta del 4 gennaio 1905. La G.P.A. approva il servizio postale in data 30 maggio 1907 ed il 26 giugno successivo il sindaco avv. Giuseppe Bruno, comunica l'avvenuta approvazione. Il 1° luglio 1907, quindi, viene aperto in San Michele l'Ufficio Postale, col servizio di procacciato, cioè di raccolta e consegna della corrispondenza. Il primo assuntore postale è il sig. Michele Orlando. Dopo, il servizio postale viene abbinato al trasporto passeggeri. Il servizio postale continua però con difficoltà. Poiché il servizio, ancora provvisorio, viene gestito dal sig. Michele Cappelli, che, in data 27 aprile 1917, rassegna le dimissioni. Il comune di San Vito prende atto delle dimissioni, poiché il servizio veniva svolto con irregolarità, a causa dell'esiguo compenso, e, siccome la frazione ha comunque bisogno di questo importante servizio e i viaggiatori non trovano la coincidenza dei treni in partenza ed i cittadini ricevono la posta con due giorni di ritardo (altri tempi!) il consiglio di San Vito, il 27 maggio 1917, delibera l'aumento del canone a lire 1.200 e in attesa della nuova gara d'appalto, il servizio viene affidato al sig. Vincenzo Nacci che lo gestirà fino al 1919. Successivamente la gestione passa al sig. Giuseppe Santoro, che nel 1922 chiede l'aumento. Noi di "Prospettive", sensibili a tali ricorrenze, essendo stato ignorato da quegli organi che avrebbero dovuto predisporre un annullo postale per l'occasione, abbiamo voluto ricordarlo così.

munale, vistata dalla Giunta Provinciale Amministrativa. La pratica della spesa del procacciato, stabilita in lire trecento annue, viene deliberata dal consiglio comunale di San Vito nella seduta del 4 gennaio 1905. La G.P.A. approva il servizio postale in data 30 maggio 1907 ed il 26 giugno successivo il sindaco avv. Giuseppe Bruno, comunica l'avvenuta approvazione. Il 1° luglio 1907, quindi, viene aperto in San Michele l'Ufficio Postale, col servizio di procacciato, cioè di raccolta e consegna della corrispondenza. Il primo assuntore postale è il sig. Michele Orlando. Dopo, il servizio postale viene abbinato al trasporto passeggeri. Il servizio postale continua però con difficoltà. Poiché il servizio, ancora provvisorio, viene gestito dal sig. Michele Cappelli, che, in data 27 aprile 1917, rassegna le dimissioni. Il comune di San Vito prende atto delle dimissioni, poiché il servizio veniva svolto con irregolarità, a causa dell'esiguo compenso, e, siccome la frazione ha comunque bisogno di questo importante servizio e i viaggiatori non trovano la coincidenza dei treni in partenza ed i cittadini ricevono la posta con due giorni di ritardo (altri tempi!) il consiglio di San Vito, il 27 maggio 1917, delibera l'aumento del canone a lire 1.200 e in attesa della nuova gara d'appalto, il servizio viene affidato al sig. Vincenzo Nacci che lo gestirà fino al 1919. Successivamente la gestione passa al sig. Giuseppe Santoro, che nel 1922 chiede l'aumento. Noi di "Prospettive", sensibili a tali ricorrenze, essendo stato ignorato da quegli organi che avrebbero dovuto predisporre un annullo postale per l'occasione, abbiamo voluto ricordarlo così.

Antonio Pace

Miniscavi, demolizioni di edifici e sistemazione terreno.

Via Corsica, 35 - S.Michele Sal.no (Br)
Tel. 0831 966565 - Cell. 333 3157991 PIVA 01934430743

A proposito del sammichelano

di Lino Ciraci

F) Più complesso il discorso sui **pronomi personali**, che possono essere **semplici** (ji, tu, nu, ecc.) e doppi (vi li, ti li, ecc.). **I pronomi pers. di forma semplice** possono poi essere **soggetti** (I^a colonna dello schema sottostante) (es. Tu shtë a cäsë) e **complementi** (es. Lu dichë a tëtë). Questi ultimi, a loro volta, si dividono in **pron. pers. compl. con preposizione** (II^a) (es. Shtonë parlëne di më; Ma vini addô vu) e **pron. pers. senza preposiz.** (III^a). Questi (i pron. della III^a col.), abitualmente, stanno prima del verbo; (Ti vogghjë dichë na cosë; Na vi muvitë!). Solo all'imperativo affermativo, passano dopo del verbo, al quale si legano, perdendo la sonorità (ad eccezione della 3^a pers. sing.) (IV). Es.: Muvitëvë! Telefënëmë! Però: Chiamëla! Pigghjëli!

Ma ecco lo **schema completo delle quattro forme di pron. pers. sogg. e compl., di forma semplice:**

	I	II	III	IV
ji (i)	mé	mi	më	
tu	té	ti	të	
jid, jeddë, si	jid, jeddë	si	lu, la, li	
nu	nu	ni	në	
vu	vu	vi	vë	
lorë	lorë	si	lë	

Delle colonne I^a e II^a si apostrofano solo *jeddë* e *lorë*. Es.: *Jeddë partutë; Shtë cu lor'a cäsë*.
Delle colonne III^a e IV^a si possono apostrofare tutte le forme, ma accade raramente. Es.: *Shtë vitë la mächenë? Mittëla jint!*
I pronomi pers. di forma doppia sono sempre complementi e il secondo

di essi è sempre di terza persona sing. Si pensi alle forme ital.: me lo, te li, ve le, gliela, lo...loro, ce ne, ecc. Eccone **uno schema** (preziosamente!) completo:
më lu, më la, më li (me lo, me la, me li/e)
të lu, të la, të li (te lo, te la, te li/e)
në lu, në la, në li (ce lo, ce la, ce li/e)
vë lu, vë la, vë li (ve lo, ve la, ve li/e)
lu, la, li (glielo, gliela, glieli, gliele; lo...loro, la...loro, li...loro, le...loro)
mi ni, ti ni, si ni, ni, vi ni (me ne, te ne, se ne, ce ne, ve ne, se ne).
Tutti questi pronomi (di forma doppia):
1) precedono sempre il verbo. Es.: *Të li purtevë jerë; Mi ni dessë dô;*
2) lo seguono solo all'imperativo affermativo e (ma è raro) al gerundio. In quest'ultimo caso, i pronomi, uniti tra loro, si legano al verbo, mentre la finale *i* si ammutolisce in *ë* (tranne che per *li*).
Es. *Dammënë iunë! Pigghjëtenë dô!*
Però: *Pigghjëtëli tuttë!*
N.B. *Ni* traduce l'it. ce ne. Es.: *Ni sçemmë alle trë, Ce ne andammo alle 3.*
Si ni vale tanto per il sing. (*Si ni vë mu*), quanto per il plur. (*Si ni vonë mu*).

G) non si confonda, per finire, il **pron. riflessivo** (*L'invitatë si prisintarënë in orarjë*) **col si passivante** (*Da quã ssobbë si vetë mienz Sammichelë*): il primo è sempre complemento, il secondo sempre soggetto.
In italiano, il *si* pron. rifl., quando è unito a una preposizione, diventa *sè* (es.: *Fece tutto da sè; Pensò tra sè e sè; Lo dice a se stessa*).
In sammichelano, questo 'sè' va con *sulë* (*solë*), *jid*, *jeddë*, *a ncãp'a jid*, *a ncãp'a jeddë*, o altre forme.
Pertanto, gli esempi di sopra li tradurremo: *Fesçë tuttë cosë da sulë/solë; Pinzò a ncãp'a jid/jeddë; Lu disçe a jedda shtessë.*

16. Continua

SUPERMERCATI

GS

Sa cosa voglio.

San Michele Sal.no
via Vittorio Veneto, 116

Il Poliziotto di quartiere

di **Marcello Chirulli**

Il poliziotto di quartiere e più in generale la Polizia di prossimità era un'antica promessa di oltre vent'anni fa. La nota legge 121 del 1981 sulla riforma della Polizia di Stato, aveva già considerato la possibilità di una figura professionale da inquadrarsi col termine oggi noto come Poliziotto di quartiere. Il paese, però, viveva ancora molto intensamente tutti i problemi relativi al tragico biennio 1977-78 dei cosiddetti "anni di piombo"; l'Amministrazione pubblica, pur sapendo l'importanza dell'istituzione di una figura professionale del genere, si trovò di fronte problemi più attuali da arginare, l'ordine pubblico in prima istanza. Il Poliziotto di quartiere dovette, perciò, aspettare tempi migliori: sarebbe stato un lusso tecnicamente inefficace ed inopportuno e quindi poco sostenibile nelle politiche della sicurezza pubblica degli anni '80. Questa tendenza ultimamente, però, è cambiata e molti sono stati i passi significativi nel nostro paese in campo di sicurezza urbana negli ultimi anni: basti pensare ai protocolli d'intesa del 1998 tra enti locali e prefetture o ministero dell'interno, oppure alle modifiche apportate alla legge 121/81 con la partecipazione del sindaco nel Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. L'esitazione era dettata da riflessioni fondate e razionali: far svolgere un servizio a piedi sempre nello stesso luogo al medesimo poliziotto o carabiniere, poteva far pensare alla riduzione del personale da impiegare ai servizi "reattivi" o di "pronto impiego". Si temeva una riduzione d'efficienza operativa. Secondo più modelli di sicurezza comuni a molte polizie moderne e non, accanto alla figura del poliziotto reattivo, atto a contenere i reati e ad intervenire il più celermente pos-

sibile, è importante considerare la funzione "proattiva" della polizia, intesa alla promozione del bene sicurezza. La chiave del successo che la polizia di prossimità deve ricercare, sta proprio nel contatto e nella fiducia che deve riconoscersi contemporaneamente tra il cittadino e l'istituzione centrale, in questo caso riscontrabile con l'agente o il carabiniere di quartiere. Dalla filosofia della "Polizia di prossimità" anche in Italia hanno iniziato ad operare i "Bobby" (poliziotti di quartiere inglesi) dal 18 dicembre 2002. Il poliziotto di quartiere è una figura familiare e rassicurante, che si affianca alle volanti, ai reparti a cavallo, alle squadre investigative, istituita per garantire sicurezza e tranquillità alla cittadinanza. Essi sono in contatto continuo ed immediato con la centrale operativa della Polizia di Stato o dell'Arma dei Carabinieri, mediante un dispositivo computerizzato portatile. La novità assoluta e fondamentale di questi operatori è di svolgere, oltre alle normali attività di controllo e sorveglianza, una continua azione sociale sul territorio: capire le problematiche del quartiere, ascoltare i consigli dei cittadini e dirimerne le controversie. La figura del "buon poliziotto", intesa come persona in grado di comprendere la natura umana ed al tempo stesso perseguire il buon fine della correzione attraverso metodi non meramente coercitivi, è alla base della nuova figura professionale studiata proprio per le nascenti nuove esigenze sociali. In una società complessa e che vive un clima di gran confusione e disordine, le Forze dell'ordine sono chiamate ad un impegno diverso, più spiccatamente sociale. Proprio l'aspetto della trasformazione della funzione repressiva della Polizia in atteggiamento più protettivo e preventivo, principalmente basato sul dialogo e il concreto contributo attivo del cittadino, è uno degli assi portanti della ridefinizione del poliziotto d'oggi.

LE BANCHE CENTRALI dalla Prima

autorità sulla politica monetaria, nonché di vigilanza sui vari istituti di credito operanti sul territorio di competenza. Ebbene, sapete qual'è la distribuzione azionaria (i proprietari) della principale banca centrale mondiale, ovvero la Federal Reserve? Federal Reserve, filiale di New York City, che controlla le altre filiali: Rothschild Bank di Londra; Kuhn Loeb Bank di New York; Warburg Bank di Amburgo; Israel Moses Seif Banks d'Italia; Rothschild Bank di Berlino; Goldman Sachs di New York; Lemhan Brothers di New York; Warburg Bank di Amsterdam; Lazard Brothers di Parigi; Chase Manhattan Bank di New York. Tutte banche a capitale privato. E non è finita, è interessante conoscere anche i proprietari della Banca d'Italia: Gruppo Intesa-San Paolo; UniCredito Italiano- Capitalia; Banco di Sicilia; Ass.ni Generali; Cassa di Risparmio di Bologna; INPS; Banca Carige; BNL; Monte dei Paschi di Siena; ecc.ecc.. Questi i principali azionisti della Banca d'Italia, che posseggono la quasi totalità delle quote con diritto di voto. Come si può facilmente intuire sono tutti soggetti giuridici che fanno capo a privati, con una o due eccezioni. **Quindi la Banca d'Italia che ha il compito di controllare l'operato delle banche private è di fatto controllata da queste.** Altro che conflitto d'interesse di Berlusconi o delle Coop rosse !

Il sistema bancario italiano ha potere assoluto sulla nostra economia. Può portare sotto il proprio controllo, ovvero dei propri azionisti di maggioranza (soggetti privati), qualsiasi società industriale o di altri settori produttivi, grazie alla potente leva finanziaria di cui dispone. Se ciò può sembrare assurdo, vi possiamo dimostrare cose ancora più gravi per la nostra democrazia: La Banca d'Italia è un ente fuori legge! Il suo Statuto attuale, controfirmato nel 1948 da E. De Nicola e da A. De Gasperi, stabilisce all'art. 3 che la propria maggioranza deve essere pubblica e, tra l'altro, recita letteralmente: "In ogni caso dovrà essere assicurata la permanenza della partecipazione maggioritaria al capitale della banca da parte di enti pubblici o di società la cui maggioranza delle azioni con diritto di voto sia posseduta da enti pubblici". Come abbiamo visto la maggioranza azionaria della Banca d'Italia è saldamente in mano a privati. Con ogni probabilità, è questa la vera ragione per cui in Italia una legge seria sul conflitto d'interesse difficilmente si potrà ottenere. Forse quando l'on. D'Alema, in una conversazione telefonica intercettata dalla Magistratura, diceva a Consorte "Facci sognare", non rappresentava un soggetto che stava esercitando il proprio potere per influenzare delle vicende, ma invece un soggetto che sperava di poter entrare, a pieno titolo, in un sistema, quello bancario, che detiene il potere reale, ben più reale ed efficace di quello lasciato ai politici.

Arcangelo Barletta
e-mail: xbento@libero.it

L'HOMO ARCAICUS dalla Prima

sopra, è che essa, per migliaia di anni sia stata utilizzata inizialmente come rifugio e poi - probabilmente - come tomba, da gruppi umani della specie Homo Neanderthal (dai 200.000 ai 40.000 anni fa circa) e, forse, ancora prima, da gruppi appartenenti ad una specie meno evoluta, detta Homo Arcaicus (dai 400.000 ai 100.000, ovvero dai 150.000 ai 250.000 anni fa). E' certo invece che fu utilizzata esclusivamente come tomba dagli abitanti dell'insediamento che sorse nelle sue vicinanze a partire dalla fase che avviò il popolamento preistorico della nostra regione. Molto prima dell'arrivo dei Messapi, per intenderci. I reperti più recenti, infatti, dovrebbero appartenere ad allevatori di comunità pastorali semi-nomadi della cosiddetta Civiltà Eneolitica (età dei metalli) di Laterza, databili a circa 2.300 anni fa. Nell'augurare al prof. Coppola di replicare il successo che ha ottenuto con il ritrovamento dello scheletro della donna incinta morta circa 25.000 anni fa con il bimbo che portava in grembo, (Grotta S. Maria di Agnano, Ostuni, 1991), mi

pongo da subito una domanda oziosa: considerato che a quella donna egli diede il nome di Delia in omaggio alla sua giovane moglie, quale nome potrebbe attribuire ai resti più antichi che dovessero emergere da Augelluzzo?

Francesco Gorgoni
e-mail fran.gorgoni@libero.it

Menga Petroli Snc
via Provinciale per Ceglie a San Michele S.no,
servizio Bar e autolavaggio automatico.



WWW.ETSHOP.IT
dove la tecnologia prende vita...

REGISTRATI SUL NOSTRO SITO AVRAI:

10% SCONTO
5% SCONTO SU PC E NOTEBOOK

EASYTECK
INFORMATICA

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

VENDITA HARDWARE/SOFTWARE

0831.961601 - 347.0548916

VIA REGINA ELENA N.30
SAN MICHELE S.NO (BR)

Cose da ridere... 2 Strategie di fine estate (di A.B.)

Non ce l'hanno fatta, il ricordo e la nostalgia dei luculliani pranzi estivi ha avuto il sopravvento. Così i più rappresentativi esponenti della lista Caliandro e l'assessore ai LL.PP. Pino Ciciriello, **ex amici** prima, **ex nemici politici** poi, ora solo **ex**, come dicono i ben infor-

mati, a Ferragosto, si sono riabbracciati, superando tutte le ruggini provocate dalla recente battaglia elettorale. Come era inevitabile, fra una portata e l'altra, si è parlato anche di politica locale.

Certo alle prossime elezioni comunali, quando Torroni non potrà più candidarsi a Sindaco, potremo metterci di nuovo insieme.

Ma se ve ne siete andati con i comunisti e ora state aderendo a quel fallimento che sarà il Partito Democratico, come facciamo a stare insieme ?



lo sai che il nostro forte è la coerenza. La strategia che usiamo è sempre la stessa. Prima stiamo con uno schieramento e, a 4-5 mesi dalle elezioni, ce ne andiamo con lo schieramento opposto. Così faremo anche alle prossime elezioni.

Parcheggi rosa: una vera esigenza o un problema in più ?

Menga Maristella, assessore alle pari opportunità, ha voluto subito dare un segnale della sua sensibilità. Ha pensato che a San Michele c'era bisogno di dare maggiore spazio ad alcune esigenze e ha trasformato una parte delle aree a parcheggio esistenti, in parcheggi così detti "rosa". Parcheggi, cioè, riservati a donne che si trovano in stato di gravidanza o che accompagnano bambini, carrozzine o passeggini.

Riconosciamo che l'iniziativa rivela una lodevole sensibilità dell'assessore, relativamente ad un problema che, benché si manifesti soprattutto nei grandi centri urbani, ciò non di meno, ha una giustificazione anche a San Michele. Va subito aggiunto che i problemi, quando esistono, devono essere realmente risolti e non ingi-

gantiti: se le donne non trovano posti per parcheggiare, non è dovuto al fatto che gli autisti uomini sono in numero prevalente e quindi occupano la quasi totalità dei posti di parcheggio. Il problema, purtroppo, esiste anche per gli uomini, perché oggettivamente, le aree a parcheggio nei pressi della piazza e di altri luoghi a forte frequentazione pubblica, hanno pochissimi posti.

Soprattutto ora, dopo la ristrutturazione della Piazza, il problema si è ulteriormente aggravato.

Se l'assessore Menga vuole davvero elevare il livello di qualità della vita dei cittadini, ed in particolare delle donne, si adoperasse a trovare nuove aree da destinare a parcheggio e non a distinguerle in parcheggi rosa e non.



Due esempi di parcheggio rosa istituiti dall'Ass.re Menga. E' evidente la difficoltà a verificare il diritto delle auto fotografate a utilizzare i parcheggi rosa.

La nostra agricoltura ancora in difficoltà

Non basta la fiera del fico mandorlato a risollevarlo un settore produttivo che rinnova la propria crisi di anno in anno. Occorrono nuove idee, ma anche un'attenzione da parte dell'amministrazione comunale che non deve essere strumentale.

L'assessore Domenico Nigro è stato riconfermato con la delega all'agricoltura. Facciamo gli auguri di buon lavoro, perché l'agricoltura, a San Michele S.no ed in generale nel meridione, costituisce una delle primarie fonti di reddito, ma registra grosse difficoltà da diversi anni. Sicuramente occorrono, nel settore, politiche ad ampio raggio che investano l'intera filiera agricola e quindi ambiti ben più grandi di quelli comunali.

Tuttavia, nel piccolo della nostra realtà, qualcosa può essere fatto e deve essere fatto dall'amministrazione comunale per le proprie competenze.

Discutemmo, anche se con un po' di ritardo, del problema causato alle colture olivicole dagli storni.

Si coinvolsero le TV locali per far conoscere i danni causati da questa selvaggina. L'assessore Nigro si attivò per far presentare agli agricoltori sammichelani le domande per il risarcimento dei danni.

Dopo di ché il silenzio ha dominato assoluto su questa questione. Non si sa se quelle domande avranno un qualsiasi esito, o se siano state solo un aggravio burocratico per i produttori e per gli uffici comunali, come qualcuno paventò all'epoca. Alcuni partecipanti all'assemblea, organizzata dall'amministrazione comunale, proposero, in maniera più concreta e più realistica, che si cogliesse l'occasione per richiedere ed ottenere, essendoci tutte le condizioni, il riconoscimento di calamità naturale con perdita della produzione agricola superiore al 30%, in maniera da usufruire dell'esenzione IRPEF sui redditi agri-

coli.

Ciò avrebbe comportato un gettito fiscale in meno per i sammichelani, che promettiamo di quantificare in un prossimo futuro, anche se non in maniera molto precisa, per farci un'idea di quanto denaro avremmo avuto in più, come comunità, all'indomani dei versamenti delle imposte sulle dichiarazioni dei redditi del 2006.

La proposta cadde nel vuoto ed ora non ci rimane che sperare che le domande presentate per i rimborsi non diventino una beffa.

Purtroppo la storia, come diceva Vico, è fatta di cicli. L'assessore Nigro, nonostante sia un operatore agricolo, anche quest'anno non riesce a sintonizzarsi con quanto è accaduto alla produzione agricola dei sammichelani.

Purtroppo la siccità registratasi nei mesi di luglio e agosto, accompagnata dalle elevate temperature, ha causato danni rilevanti alle nostre produzioni.

Ci saremmo aspettati un minimo di interessamento al problema. Si è invece continuato a promuovere la fiera del fico mandorlato come se nulla fosse accaduto e non si è tentato neppure di chiedere il riconoscimento di calamità naturale, al fine di raggiungere quei vantaggi, sia in fatto di esenzione fiscale che di trascinarsi delle giornate di disoccupazione agricola.

L'agricoltura sammichelana ha sicuramente bisogno di iniziative che la promuovano, ma non può essere trascurata sul versante della produzione vera e propria, come sta accadendo da un po' di anni a questa parte.

Informiamo i lettori che la rubrica "Giochi Matematici", per questo mese, non c'è solo per motivi di spazio. Il lettore Bad Seed non si illuda di averci convinto che i giochi matematici sono masturbazioni mentali. Anzi, convinceremo Lui della loro grande utilità. Inoltre, come ogni numero, anche questo sarà consultabile sul sito dell'amico Rocco D'Urso "www.midiesis.it"

**MATRIX
AUTO
SRL**

SAN MICHELE S.NO (Br)
Via Macallé, 28
Tel./Fax 0831 966357

E' già aperto e funzionante a San Michele Salentino, in via Regina Elena, civ. 16, una nuova filiale GAS, o meglio Gruppo di Acquisto Solidale della Welfare Trend Srl, sorta con lo scopo ben preciso di far risparmiare gli associati sugli acquisti effettuati presso ditte del circuito che condividono le finalità solidali del Gruppo.

Ad oggi, hanno aderito al nuovo Gruppo Solidale ben **350 soci sanmichelani**, anche grazie alla disponibilità di **30 operatori commerciali locali**. L'iniziativa, lodevole, quanto vantaggiosa, permetterà anche ai nuovi soci di effettuare acquisti con risparmi considerevoli ed

agli operatori commerciali di incrementare i loro guadagni. L'apertura del G.A.S. rappresenta fin da oggi, un valido strumento di tutela economica per moltissime famiglie in difficoltà scaturite dall'introduzione dell'euro.

La filosofia del G.A.S. è la seguente:
PIÙ SOLIDARIETÀ, PIÙ RISPARMIO. PIÙ RISPARMIO, PIÙ MORALITÀ. PIÙ MORALITÀ, PIÙ BENEFICENZA!

Perciò, il G.A.S. di San Michele dà un segnale concreto di solidarietà destinando **un euro** per l'erigendo **oratorio**, su **ogni pacchetto di acquisto buoni spesa**, prenotabili presso gli assistenti incaricati.

Per info rivolgersi a **Francesco Chicomero** e a tutti i collaboratori incaricati.

Prof. Giovanni Gigliola

G. A. S. Gruppo Acquisto Solidale

FILIALE WELFARE TREND s.r.l.

via Regina Elena, n° 16 - 72018 - San Michele Salentino

FRANCESCO CHICOMERO tel. 0831 961581-Cell. 339 4260589 e-mail:francescochicomero@hotmail.it

COLLABORATORI

AUTOTRASPORTI SILMAR s.r.l. LEUZZI GIUSEPPE tel. fax: 0831 966438-Cell. 335 460781

NON SOLO FRUTTA PRODOT. BIOLOGICI MAMELI ANTONIO tel.: 0831 966156-Cell. 333 1170493

VENERITO NICOLA Cell. 320 8019475

PALMA s.r.l. ROCCO PALMA - CEGLIE MESSAPICA tel.: 0831 380557-8 Cell. 337 825779

PANNELLI SOLARI E ARREDO BAGNI - NISI GIUSEPPE tel. fax: 0831 966254 Cell. 333 7739689

CASSESE AUTO tel.: 0831 966680 Cell. 333 9683052

LONGO s.r.l. BICI SU MISURA -OSTUNI (BR) tel. 0831 302318 Cell. 329 6173491

NUOVO MARKET CIRACI COSIMO San Michele Sal.no (BR) Cell. 338 3525245

SISA SUPERMERCATI di TORRONI MICHELE San Michele Sal.no (BR) tel.: 0831 966007 e-mail: micheletorroni@libero.it



ITALO GALLONE U.I.C. 61122
 Mediatore Creditizio & Assicurativo

MUTUI - PRESTITI - PRODOTTI ASSICURATIVI **ESITO IMMEDIATO**
 Cancellazione presso centrali del rischio es. CRIF per protestati e cattivi pagatori

C.so Vittorio Veneto, 93 - San Michele S.no (Br) - Tel./Fax **0831.961905** - italogallone@libero.it

Linea Sport
Veste lo sport e il tempo libero
Via Pascoli, 15/a - San Michele Salentino (Br) - Tel./Fax 0831.964901
www.LineaSportsas.it - Info@LineaSportsas.it - Tel/Fax 0831.964901 - San Michele Salentino